

[Handwritten signatures]

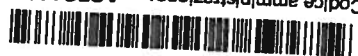
DOTT. GIUSEPPE ZICHIELLA
DOTT. MARTINO MIGNOGNA
DOTT. IDRO CARAMELLO MAIORANO

L'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consigliare del rendiconto della gestione 2012*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2012*

Relazione dell'organo di revisione

Comune di
FOGGIA



Codice amministrazione: ACFGAD01
A
Prot. Generale n: 0042205
Data: 09/05/2013 Ora: 10.38
Classificazione:

Provincia di Foggia

COMUNE DI FOGGIA

COMUNE DI FOGGIA
DATA DI ARRIVO
09 MAG. 2013

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2012

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2012, unitamente agli allegati di legge, e ha proposta di deliberazione consigliare del rendiconto della gestione 2012 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

- dello statuto e del regolamento di contabilità;

- dei principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;

- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

all'unanimità di voti

delibera

di approvare l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consigliare del rendiconto della gestione 2012 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2012 del Comune di Foggia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Foggia, li 8 maggio 2013
L'organo di revisione

INTRODUZIONE
CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*

- *Gestione finanziaria*

- *Risultati della gestione*

a) saldo di cassa

b) risultato della gestione di competenza

c) risultato di amministrazione

d) conciliazione dei risultati finanziari

- *Analisi del conto del bilancio*

a) trend storico gestione di competenza

b) verifica del patto di stabilità interno

c) verifica questionari sul bilancio 2012 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti

- *Analisi delle principali poste*

a) Entrate tributarie

b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

c) Contributo per permesso di costruire

d) Trasferimento dallo Stato e da altri enti

e) Entrate extratributarie

f) Proventi dei servizi pubblici

g) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada

h) Utilizzo plusvalenze

i) Proventi beni dell'ente

l) Spese correnti

m) Spese per il personale

n) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi

o) Spese in conto capitale

p) Servizi per conto terzi

q) Indebitamento e gestione del debito

r) Utilizzo di strumenti di finanza derivata

s) contratti di leasing

- *Analisi della gestione dei residui*

- *Rapporti con organismi partecipati*

- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*

- *Tempestività pagamenti*

- *Parametri di difficoltà strutturale*

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

RENDICONTO DI SETTORE

- *Referto controllo di gestione*

- *Piano triennale contenimento delle spese*

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

I sottoscritti dott. Idro Carmine Maiorano, dott. Martino Mignogna e dott. Giuseppe Zichella, revisori del Comune di Foggia

◆ ricevuta in data 10.04.2013 la proposta di delibera di giunta comunale n. 26 del 09.04.2013, completi di:
l'esercizio 2012, approvati con delibera della giunta comunale n. 26 del 09.04.2013, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico (per i comuni con più di 3.000 abitanti);
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibera dell'organo consiliare n. 119 del 18.12.2012 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L.;

- inventario generale al 31.12.2011;

- conto del tesoriere;

- conto degli agenti contabili interni ed esterni;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 22/2/2013)

- tabella dei parametri gestionali;

- il prospetto di conciliazione (per i comuni con più di 3.000 abitanti) in assenza delle carte di lavoro;

- prospetto spese di rappresentanza anno 2012 (art.16, comma 26, d.l. 138/2011 e D.M.23/1/2012;

- certificazione rispetto obiettivi anno 2012 del patto di stabilità interno.

Si segnala assenza:

- prospetto dei dati Slope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;

- nota informativa che evidenzia l'esistenza o meno di impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8 della legge 133/08);

- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6, comma 4 d.l.95/2012);

- conto economico esercizio 2012 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti (per gli enti che applicano la tassa);

- ultimi bilanci di esercizio approvati dagli organismi partecipati;

- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07);

- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- elenco analitico mandati e reversali anno 2012 dell'ATO rifiuti in formato elettronico con accluso conto del Tesoriere relativo;

- prospetto analitico spese sostenute dall'Ente nell'esercizio 2012 per spese e consulenze, studi e ricerche.

Si rappresenta che l'assenza di attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi in merito ad insussistenza, alla chiusura dell'esercizio, di debiti fuori bilancio, a parere del Collegio, è oltremodo rilevante se solo si considera che:

- la quantità di debiti fuori bilancio segnalati dall'Ente come sussistenti alla data della stesura del Piano di Riequilibrio ex art. 243-bis TUEL, ai fini del riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettere da a) a e) del D.Lgs. n. 267/2000, registra un ammontare complessivo di euro 5.086.873,75. = mentre sono rimaste escluse altre proposte di deliberazione per debiti fuori bilancio finanziati dal servizio finanziario e contratti dall'Ente per euro 124.849,72. = ed infine si è a conoscenza dell'esistenza di debiti fuori bilancio evidenziati alla voce "Passività Potenziali" segnalati dal Servizio lavori pubblici e privi di copertura finanziaria per attestazione negata dal responsabile del Servizio Finanziario per euro 4.224.267,81. = in

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali; rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2012, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

DATO ATTO CHE

- ◆ visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 537 del 23 gennaio 98;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L.;
 - ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L.;
 - ◆ rendiconto dell'esercizio 2011;
 - ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 con le relative deliberazioni di variazione e il soggetto che hanno autorizzato tali spese in violazione di legge.
- merito ai quali il Collegio, salvi ed impreviudicati i diritti maturati dai terzi per beni e servizi prestati a favore del Comune di Foggia, ha invitato l'Amministrazione con nota del 25 gennaio 2013 a rimuovere gli ostacoli tecnici ed amministrativi che impediscono il rilascio della copertura finanziaria a cura del responsabile del servizio ovvero in mancanza ad agire nei confronti dei soggetti che hanno autorizzato tali spese in violazione di legge.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2012.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la non regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il mancato rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei ripilloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la non corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- la non equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010

- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art.

193 del T.U.E.L. in data 18.12.2012, con delibera n. 119;

- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 4.712.277,64.= e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.R.A.P. e sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

ANALISI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

La Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, in data 6 ottobre 2011, formulava, ai sensi dell'art. 1, comma 168, della Legge n. 266/2005, pronuncia specifica sul bilancio di previsione 2010 e sul rendiconto della gestione 2009 del Comune di Foggia (deliberazione n. 84/PRSP/2011).

Con tale pronuncia, la Corte dei Conti, nel segnalare gravi irregolarità di carattere finanziario ed economico, invitava il Comune di Foggia ad adottare entro il termine di 90 giorni dalla ricezione del suddetto atto "un piano contabilmente plausibile di rientro della situazione debitoria".

In base alla deliberazione della Corte dei Conti il Piano doveva fondarsi su: *l'estinzione del debito tuttora insoluto verso i fornitori, la restituzione dell'intero importo dell'anticipazione di tesoreria e il ripristino dei fondi vincolati; un piano capace di superare definitivamente lo stato di insolvenza e riportare in condizioni di equilibrio la cassa dell'ente.*

Il Piano di rientro contabile doveva concludersi entro il 31 dicembre 2012.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 3 del 20/01/2012 ad oggetto: "Deliberazione n.

84/PRSP/2011 della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia. Pronuncia ex art. 1, comma 168, legge n. 266/2005. Adozione di piano finanziario di rientro dalla situazione debitoria e relative determinazioni"; ottemperava agli adempimenti prescritti nella deliberazione n.

84/PRSP/2011 della Corte dei Conti, facendo proprie le risultanze del piano finanziario di rientro dalla situazione debitoria, così come predisposto dal responsabile del servizio economico finanziario

Nel formulare il parere al Piano predisposto dall'Ente, i ... revisori Maiorano e Mignogna da una approfondita ed accurata analisi riscontrano, per ogni singola azione e sub-azione, le seguenti criticità:

- ✓ Azione 1.1 - Utenze acquedotto - valore €. 260.000,00, il dirigente del servizio lavori pubblici, con nota del 19/12/2011, prot. 128504, ha dichiarato che l'ente provvederà ad una riduzione ed ottimizzazione dei consumi, lo stesso subordina l'ottenimento del risparmio all'esito del compimento della procedura di rimozione degli allacci non autorizzati ovvero della loro interruzione con contatori intestati agli effettivi utenti. Il dirigente non è risultato presente alla Conferenza Intersettoriale dei Dirigenti del 16.01.2012 e pertanto, non ha fornito ulteriori chiarimenti al Collegio dei Revisori dei Conti circa le modalità di azione ed i tempi di attuazione.

- ✓ Azione 1.5.2 - Fitti passivi - Dismissioni - valore €. 100.000,00, non esiste agli atti del Collegio nessuna documentazione per la dismissione Lamil.

- ✓ Azione 2.3 - Arre mercatali - valore €. 100.000,00, non esiste agli atti del Collegio nessuna documentazione.

- ✓ Azione 2.4 - Refezione scolastica - valore €. 100.000,00, il dirigente dei servizi scolastici afferma che non è attuabile posticipare il servizio mensa al primo di dicembre e pertanto, la riduzione di spesa pari ad €. 100.000,00, non appare ipotizzabile.

- ✓ Azione da 3.1 a 3.4 - Riscossioni ingiunzioni fiscali concessionario AIPA SpA, riscossioni residui conc. GEMA (ICI TARSU), recupero elusione/evazione TARSU, recupero elusione/evazione ICI - valore €. 8.500.000,00, il dirigente del servizio tributi, con nota del 04/01/2012, prot. n. 1446, ha dichiarato quanto segue:

- a) Ingiunzioni fiscali tramite concessionario alla riscossione AIPA per €. 2.000.000,00. Nella nota dirigenziale non sono indicate per le ingiunzioni fiscali la tipologia dei tributi, le annualità di riferimento ed i tempi di attuazione.

- b) Riscossioni residui Concessionaria Gema SpA (Ici/Tarsu) per €. 3.000.000,00. Nella nota dirigenziale non sono evidenziate le annualità di riferimento dei tributi Ici e Tarsu.

- c) Recupero elusione/evazione Ici e Tarsu. Nella nota il dirigente dichiara che la nuova concessionaria AIPA SpA, ha effettuato una prima elaborazione e ricognizione sulle banche dati stimando una attività accertatrice per l'anno 2012 di un gettito pari ad €. 1.000.000,00 per la Tarsu ed €. 3.000.000/4.000.000,00 per l'Ici. La nota è priva di riferimenti temporali e modalità di attuazione.

Tuttavia, pur considerando attendibili le maggiori previsioni di entrate tributarie si invita il responsabile dei servizi finanziari a riscontrare e verificare che i maggiori introiti si riferiscano a partite in conto residuo.

Azione 4.1 - Valorizzazione terreni adiacenti masseria Giardino - valore € 20.000.000,00, il dirigente del Servizio Urbanistica con nota del 23/12/2011, ha dichiarato che la valorizzazione dei terreni potrà essere realizzata in 7 mesi ovvero in 12 mesi in caso di trasformazione urbanistica. Il dirigente del servizio avvocatura fa presente che i terreni in argomento sono occupati senza titolo e che l'esecuzione dello sfratto è stata rinviata a fine marzo prossimo. I revisori dei conti dott. Idro Maiorano e dott. Martino Mignogna, tenuto conto che i terreni sono detenuti senza titolo dalla "Cooperativa agricola la Terra Silvestro Fiore Art", ritengono di difficile realizzo il completamento delle procedure entro il 31 dicembre 2012, così come intimato dalla Corte dei Conti.

Azione 9.1 - Esternalizzazione impianti sportivi medio grandi - valore € 500.000,00, il dirigente del servizio, con nota del 18 gennaio ha dichiarato che la cifra indicata di € 500.000,00 non è ipotizzabile. Si può ottimizzare una somma di € 240.000,00. Il piano di rientro contabile prevede una somma diversa da quando indicato dal dirigente degli impianti sportivi.

Azione 9.3 - Impianti sportivi micro - valore € 100.000,00, il dirigente del servizio con nota del 18 gennaio 2012 ha dichiarato che la cifra indicata non è assolutamente ipotizzabile.

Azione 9.4 - Gabinetti pubblici - valore € 200.000,00, il dirigente del servizio provveditorato ed economato, con nota del 17 gennaio 2012, ha dichiarato che si potrebbe ottenere una economia presumibile di € 200.000,00 derivanti da una esternalizzazione completa del servizio tenuto conto che non graverebbero più le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e di utenze. Il dirigente nella stessa nota indica che i contratti di appalto per i servizi di custodia e pulizia dei bagni pubblici hanno regolare scadenza al 30 settembre 2012, pertanto, gli effetti della riduzione presumibile di spesa di € 200.000,00 può trovare riscontro per solo tre mesi nell'anno 2012, per un importo sempre presumibile di € 49.999,98.

Pertanto, a parere dei revisori dott. Idro Maiorano e dott. Martino Mignogna, il piano di rientro contabile andrebbe rimodulato in funzione della criticità delle seguenti azioni:

Azione 1.1 - Utenze acquedotto - valore € 260.000,00;

Azione 1.5.2 - Fitti passivi - Dismissioni - valore € 100.000,00;

Azione 2.3 - Aree mercatali - valore € 100.000,00;

Azione 2.4 - Refezione scolastica - valore € 100.000,00;

Azione 9.1 - Esternalizzazione impianti sportivi medio grandi - valore € 500.000,00;

Azione 9.3 - Impianti sportivi micro - valore € 100.000,00;

Azione 9.4 - Gabinetti pubblici - valore € 200.000,00;

Per quando riguarda l'azione 4.1 - Valorizzazione terreni adiacenti masseria Giardino - valore € 20.000.000,00 si invita l'ente a relazionare entro il 31 marzo 2012 sulla esecuzione della procedura di sfratto al fine di adottare eventuali provvedimenti per importanti sostamenti al piano di rientro contabile.

Si invita infine l'Ente ad un monitoraggio bimestrale delle singole azioni inserite, in termini di minori spese e maggiori entrate da riscuotere.

Il dott. Zichella espone quanto di seguito:

Con deliberazione n. 84/2011/PRSP, la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, ha intimato al Comune di Foggia, l'adozione di un Piano che preveda l'estinzione del debito insoluto verso i fornitori, la restrizione dell'intero importo dell'anticipazione di tesoreria ed il ripristino di fondi vincolati.

Il Comune di Foggia, ben oltre il termine intimato dalla Corte, ha completato ed eliminato la necessitata documentazione amministrativa da porre a supporto dei valori ivi indicati, con rilevata evidenza di discrasie di valori numerici delle note Dirigenziali rispetto a quanto riportato nel piano.

Le linee guida, le direttive ovvero gli obiettivi da porre alla base del Piano di rientro finanziario per la grave situazione debitoria in cui versa l'Ente e il suo coordinamento e responsabilità non sono state definite da alcuno ovvero agli atti del Collegio non risulta Relazione generale repletiva di piano.

Il Piano di rientro dalla situazione debitoria elaborato e da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale dell'Ente, è stato trasmesso al Collegio, senza che lo stesso sia stato adottato dalla Giunta Municipale del Comune di Foggia.

Il piano evidenza piuttosto un rilevante sforzo disarticolato e frammentario degli Uffici dell'Ente, rivolto ad ottemperare alle richieste della Corte, senza peraltro mostrare partecipazione e responsabilità sui valori indicati nelle note dirigenziali.

La Corte ha disposto che il piano sia idoneo a superare definitivamente lo stato di insolvenza e a riportare in condizioni di equilibrio la cassa dell'ente, entro e non oltre il 31/12/2012.

Allo stato il Consiglio Comunale deve valutare, discutere e deliberare un Piano di estinzione dello squilibrio strutturale di cassa dell'Ente che è valorizzato per euro 67.399.962,00.=.

Sulla base delle analisi condotte, si attesta che il valore di Piano è da considerarsi appena congruo con riferimento all'obiettivo di annullamento degli indici d'insolvenza caratterizzanti la gestione dell'Ente.

Il piano non è dotato di cronoprogramma distinto per azione e sub/azioni, per cui allo stato risulta pregiudicata qualsiasi valutazione sui tempi di realizzo del piano ovvero sulle fasi di monitoraggio da attivare, per consentire l'adozione di misure correttive, nell'ipotesi in cui dovessero riscontrarsi significativi scostamenti rispetto ai risultati attesi.

Si rileva infine che in base all'analisi condotta sulle Macrovari di Piano, è possibile rassegnare le susseguenti



considerazioni:

a. per le voci che evidenziano minori spese non è stata riscontrata alcuna caratteristica di riduzione strutturale delle voci di bilancio e non mi sono espressi elementi di valutazione pregnanti che inducano a poter propendere per la loro realizzazione;

b. troppo timida la partecipazione della voce "Riduzione di Spese" alla realizzazione del Piano, che non raggiunge in termini percentuali valori a due cifre;

c. nulla è stato rappresentato nel Piano in termini di riduzione strutturale della spesa, di azioni positive per migliorare la qualità di quella corrente ovvero atti o accordi che possano consentire incrementi di liquidità, da voci quali:

- riorganizzazione della struttura comunale, che allo stato presenta n.24 Servizi, con n.16 Dirigenti e n.8 posizione dello stesso tipo assegnati ad interim, n. 8 Alle Professionalità e n. 44 Posizioni Organizzative;

- razionalizzazione di utilizzo degli spazi di pertinenza dell'Amministrazione, con riduzione di fitti passivi ovvero diversa e nuova destinazione di patrimonio attraverso reali processi di valorizzazione attuati attraverso la stipula di convenzioni con l'Agenda del Demanio, così da consentire all'ente di operare nel solco delineato da recenti novelle legislative;

- riduzione della spesa per servizi attraverso un uso razionale delle strutture comunali da distinguere in istituzionali ed operative, passando nel contempo attraverso una nuova definizione dell'orario di lavoro e di servizio per il personale dipendente;

- riorganizzazione dei Servizi con previsione di presidi direzionali volti al controllo dell'esatto adempimento delle prescrizioni in materia di entrate dell'Ente e di controllo delle spese sostenute dal Comune per l'adempimento di contratti di servizio con le partecipate con contestuale attivazione dell'Istituto del Controllo Analogo;

- stipula accordo/patto anti evasione con l'Agenda delle Entrate per la partecipazione del Comune all'attività di controllo fiscale.

d. l'analisi delle voci di entrata conduce ad evidenziare un elevato ricorso alla dismissione, valorizzazione e cartolarizzazione del patrimonio comunale, che si attesta su una percentuale pari circa al 60% dei valori di Piano, che inducono lo scrivente a segnalare potenziale depauperamento del patrimonio dell'Ente nel caso le azioni messe in campo non dovessero condurre al definitivo rientro dallo stato di insolvenza in cui versa l'Ente;

(Handwritten marks: a large 'u' at the top, a vertical line on the left, and some scribbles at the bottom left.)

e. per i cespiti da valorizzare o dismettere, si rappresentano beni gravati da pesi di difficile rimozione e rilevanti valori d'incasso che prefigurano l'intrappesa di complesse operazioni di carattere finanziario difficilmente comparabili con le prescrizioni temporali imposte dalla Corte;

f. molti valori oggetto di Piano rappresentano delle stime presuntive, prive di fondati elementi di verosimiglianza ed ancoraggio alla realtà del contesto economico e socio ambientale in cui opera l'Ente, che conducono l'interprete a valutare gli stessi solo in parte realizzabili.

Il Piano predisposto dal Comune di Foggia per superare definitivamente lo stato di insolvenza in cui versa l'Ente e riportare in condizioni di equilibrio la sua gestione di cassa entro il 31 dicembre 2012, a parere del revisore dott. Zibella presenta un grado di realizzazione di poco superiore al 50%.

Il Piano predisposto dal Comune di Foggia, a parere del revisore dott. Zibella per superare definitivamente lo stato di insolvenza in cui versa l'Ente e riportare in condizioni di equilibrio la sua gestione di cassa entro il 31 dicembre 2012, non rispetta le prescrizioni imposte dalla Corte con la deliberazione 84/PRSP/2011 e non è idoneo a raggiungere gli obiettivi prescritti.

Il Collegio dei Revisori, in data 13/06/2012, depositava una relazione ad oggetto:

“Aggiornamento parere sul piano di rientro finanziario dell'ente”, con la quale, a parere del Collegio, “... il Piano predisposto dal Comune di Foggia per superare definitivamente lo stato di insolvenza in cui versa l'ente e riportare in condizioni di equilibrio la sua gestione di cassa entro il 31 dicembre 2012, non rispetta le prescrizioni imposte dalla Corte con la deliberazione n.84/PRSP/2011 e non è idoneo a raggiungere gli obiettivi prescritti”;

A seguito dell'istruttoria sul Piano di Rientro, il Magistrato della Corte dei Conti Regione Puglia dott. Luca Fazio nel trasmettere al Presidente della Sezione le proprie osservazioni contenenti le risultanze istruttorie all'atto, chiedeva di fissare l'adunanza per il relativo esame collegiale e la conseguente pronuncia specifica.

Tali osservazioni erano trasmesse al Comune, unitamente all'Ordinanza Presidenziale n.28/12 del 3 ottobre 2012 di convocazione della Sezione per l'esame della situazione finanziaria del Comune ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.Lgs. 6 settembre 2011 n.149, nonché per l'esame delle criticità del rendiconto 2010 ai fini della pronuncia di cui all'art. 1, comma 168, legge n. 266/2005.

Il Comune di Foggia, in ossequio alla citata ordinanza con la quale il Presidente della Sezione

di controllo per la Puglia disponeva l'udienza del 7 novembre 2012, provvedeva al deposito nel

termine concesso, di memoria illustrativa e documenti con formale istanza ex art. 3 del D.L. n.

174/2012, lettera r) che ha introdotto l'art. 243 bis nel TUEL.

La Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, sentita la relazione del Magistrato istruttore nonché il Sindaco del Comune di Foggia, ha rinviato ogni decisione in merito all'istanza ex art. 3 del D.L. n. 174/2012, lettera r), in attesa della legge di conversione in ordine alla ammissibilità del Comune di Foggia al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 128 del 21/12/2012, ad oggetto: "Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243 bis del TUEL, introdotto dall'art. 3 lettera r), della legge n. 231 del 07.12.2012 (G.U.n. 286/2012)"; approvava la richiesta di ricorso alla procedura di riequilibrio ex art. 243 bis e seguenti d.lgs. 267/2000 e nella deliberazione veniva specificato di dare mandato al servizio economico e finanziario di proporre un piano di riequilibrio pluriennale della durata di 10 anni da approvare entro i termini dei 60 giorni dalla data di esecuzione della presente deliberazione.

Considerata la volontà manifestata dall'ente con la deliberazione n. 128/12 di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, la Sezione della Corte dei Conti, a seguito dell'adunanza del 16 gennaio 2013, ha dichiarato la sospensione della procedura di cui all'art. 6, comma 2, D.Lgs. 6 settembre 2011 n.149 ai sensi dell'art. 243-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, fino alla data di estinzione della procedura di riequilibrio.

Il Comune di Foggia con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 19/02/2013 ad oggetto: "Approvazione Piano di riequilibrio finanziario pluriennale e domanda di accesso al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria dell'Ente", nel rispetto del Decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito in legge n. 213/2012, ha aderito alla procedura del "Salva ent" prevista e disciplinata dall'art. 243-bis e ss. del TUEL.

La massa debitoria complessiva evidenziata dall'Ente nel piano di risanamento pluriennale è pari a complessivi euro 178.055.666,73.= ed è costituita dai seguenti elementi:

1) disavanzo di gestione da rendiconto 2011 pari ad euro 11.795.400,15.=;

2) debiti fuori bilancio, segnalati ai fini del riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettere a), ed e) del D.Lgs. 267/2000, per un ammontare complessivo pari a euro 5.086.873,75;

3) residui inesigibili, determinati a seguito dell'operazione di revisione straordinaria dei residui ed evidenziati per differenza tra lo stralcio dei residui attivi e di quelli passivi, per euro 33.140.910,62 = e residui di dubbia esigibilità per euro 25.376.509,95=;

4) passività potenziali afferenti a problematiche diverse che potrebbero gravare sull'Ente per complessivi euro 23.655.972,26=;

5) contenzioso in atto o in via di formazione per risarcimento danni, interessi per ritardato pagamento ed altre cause di contenzioso civile stimato in complessivi euro 30.500.000,00=;

6) rideterminazione in termini decrementativi secondo criteri di maggiore vendicizia e concretezza delle previsioni di entrate del Titolo I e III con specifico riferimento alle entrate tributarie e alle contravvenzioni al codice della strada per euro 5.200.000,00=;

7) minori entrate erariali stimate in euro 10.000.000,00 = derivanti dalle misure di complessivo contenimento della spesa pubblica;

8) l'importo dell'anticipazione richiesta a valere sul Fondo di Rotazione per assicurare la stabilità finanziata ex articolo 243 - ter del TUEL, stimata in euro 37.000.000,00=, verrà rimborsato in 10 anni, con l'ultimo rateo che sarà rimborsato nel 2023 ossia l'anno successivo all'ultimo del Piano: il rimborso dell'anticipazione che graverà sul piano assume pertanto il valore di euro 33.300.000,00= (ossia i 9/10 dell'anticipazione totale).

Il Collegio dei Revisori, nel formulare il parere al Piano di riequilibrio così come richiesto dalla normativa vigente, su invito del Direttore Generale, ha partecipato ad una serie di incontri, definiti propedeutici per la redazione del piano di riequilibrio economico e finanziario.

Il Piano di equilibrio finanziario pluriennale è stato consegnato, nella sua interezza, in data 16 febbraio 2013.

Nel formulare il parere si è tenuto conto delle nuove disposizioni normative contenute nella legge n. 213 del 07 dicembre 2013, che ha convertito il D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, delle linee guida per l'esame del piano di riequilibrio economico e finanziario di cui all'art. 243- quarter D.Lgs. 267/2000, pubblicare in Gazzetta Ufficiale del 09 gennaio 2013 n. 7, dei principi contabili di finanza locale.

L'azione di risanamento finanziaria del Comune di Foggia non ha raggiunto i traguardi prefissati in termini di cassa a causa principalmente delle procedure deserte per l'alienazione dei proventi immobiliari che si sono succedute negli anni.

Il Collegio dei Revisori ha invitato l'Ente in conformità alle azioni del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ad attivare le seguenti procedure:

- a) ricognizione e valorizzazione immobiliare al fine di contenere i fitti passivi;
- b) interventi significativi in grado di rafforzare il servizio di riscossione di tutte le entrate tributarie e patrimoniali;
- c) contenimento della spesa corrente ed attività atte ad incrementare le entrate extratributarie;
- d) accelerare il processo di alienazione dei beni immobili ad uso abitativo al fine di favorire un incremento della liquidità dell'Ente;
- e) agire sulla programmazione del fabbisogno del personale del Comune e delle società partecipate;
- f) istituire ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, il Bilancio Consolidato per l'analisi contabile ed economica delle società partecipate per effettuare il controllo analogo. In sede di consuntivo 2012 predisporre il consolidamento della contabilità dell'Ente con quella degli organismi partecipati al fine di evitare disallineamenti contabili tra i conti degli organismi partecipati ed Ente;
- g) implementare un sistema adeguato dei controlli interni e controllo di gestione;
- h) riallineare le partite creditorie e debitorie dei servizi per conto terzi;
- i) inserire nella massa passiva i rilevati formulati dal Collegio nella propria relazione.

In merito a tale ultima prescrizione si sono ripilogate le voci della massa passiva, da porre ad oggetto del Piano di Riequilibrio ex art. 243-bis TUEL del Comune di Foggia, così come suggerito dallo scrivente Organo di Revisione:

1) disavanzo di gestione da rendiconto 2011 pari ad euro 11.795.400,15=;

2.a) ripristino a bilancio delle improprie anticipazioni monetarie utilizzate a pagamento di debiti

fuori bilancio pari ad euro 3.779.841,39. = da inserire nella massa passiva del presente Piano di Riequilibrio;

2.b) debiti fuori bilancio, segnalati ai fini del riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettere a), ed e) del D.Lgs. 267/2000, per un ammontare complessivo pari a euro 5.211.723,47. =;

3) residui inesigibili, determinati a seguito dell'operazione di revisione straordinaria dei residui, ed evidenziati per differenza tra lo stralcio dei residui attivi e di quelli passivi, per euro 33.140.910,62. = e residui di dubbia esigibilità per euro 51.762.914,69. =;

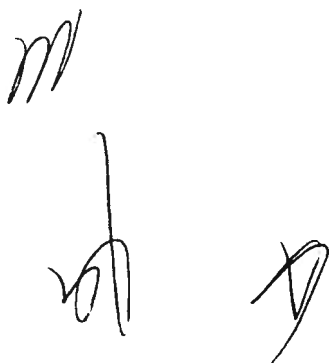
4) passività potenziali afferenti a problematiche diverse che potrebbero gravare sull'Ente per complessivi euro 25.258.854,48. =;

5) contenzioso in atto o in via di formazione per risarcimento danni, interessi per ritardato pagamento ed altre cause di contenzioso civile stimate in complessivi euro 30.500.000,00. =;

6) rideterminazione in termini decrementativi secondo criteri di maggiore veridicità e concretezza delle previsioni di entrate del Titolo I e III con specifico riferimento alle entrate tributarie e alle contravvenzioni al codice della strada per euro 5.200.000,00;

7) minori entrate erariali stimate in euro 10.000.000,00. = derivanti dalle misure di complessivo contenimento della spesa pubblica;

8) l'importo dell'anticipazione richiesta a valere sul Fondo di Rotazione per assicurare la stabilità finanziaria ex articolo 243 - ter del TUEL, stimata in euro 37.000.000,00. =, verrà rimborsato in 10 anni, con l'ultimo rateo che sarà rimborsato nel 2023 ossia l'anno successivo all'ultimo del Piano: il rimborso dell'anticipazione che graverà sul piano assume pertanto il valore di euro 33.300.000,00. = (ossia i 9/10 dell'anticipazione totale).



BILANCIO DI PREVISIONE

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 102 del 6/11/2012, ad oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione 2012, del bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2012/2014", approvava il bilancio di previsione 2012, il Collegio dei Revisori dei Conti. Il Collegio dei revisori a maggioranza, ha espresso parere favorevole all'approvazione del documento contabile di programmazione dell'esercizio 2012 e programmazione pluriennale 2013/2014.

Le motivazioni adottate dal presidente del collegio dei revisori dott. Maiorano e dal componente dott. Mignogna circa l'espressione del parere favorevole, possono sintetizzarsi così come di seguito indicato:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;

ed infine, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2012 e relativi allegati.

L'organo di revisione, nella persona del dott. Zichella, nel rispetto della propria funzione così come disciplinata dal Testo Unico degli Enti locali e da altre leggi di diritto pubblico, al termine delle operazioni tecniche di verifica e di controllo della documentazione riguardante:

- il Bilancio di Previsione 2012, il Bilancio Pluriennale 2012/2014 e tutti gli atti allegati, messa a disposizione dal Responsabile del Servizio Finanziario, rilevava:

1) Assenza dell'equilibrio di parte corrente (Art. 162 comma 6).

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 119 del 18/12/2012 ad oggetto: "Riconoscimento

RIEQUILIBRIO DI BILANCIO con contestuale VARIAZIONE DI BILANCIO

pluriennale 2012/2014 e dei relativi allegati.

ed esprimeva parere non favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2012, del bilancio

entrata, sono debiti certi, liquidi ed esigibili,

all'esercizio 2011 e i debiti fuori bilancio che, contrariamente alle potenziali previsioni di

formare risorse in grado di eliminare il complessivo Disavanzo di amministrazione riferibile

espressi, non idoneo in termini di congruità ed attendibilità degli stanziamenti di bilancio a

9) Piano di alienazione adottato in violazione dell'art. 58, comma 1, L. 133/2008 e, per i valori

delle somme utilizzate in termini di anticipazione di tesoreria;

8) Situazione di cassa asfittica per non aver l'Ente al 31/12/2011 proceduto alla restituzione

dell'organo consiliare;

7) Mancata iscrizione di debiti fuori bilancio di certa conoscenza e non sottoposti al vaglio

6) Mancata copertura finanziaria del disavanzo di amministrazione da allocare a bilancio;

bilancio;

5) Mancato rispetto della coerenza del documento contabile con i fondamentali allegati di

l'equilibrio della gestione;

4) Previsioni di alcune voci di spesa prive dei requisiti della congruità e compatibilità per

base alla verifica della loro accettabilità ed esigibilità;

attendibilità contabile come previsto dall'art. 239, comma 1, lett. b), del D.lgs. n.267/2000 in

3) Previsioni di una serie di entrate prive dei requisiti di congruità, coerenza e

2) Mancato rispetto del Patto di stabilità;



L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:
risultano emessi n. 4.576 reversali e n. 10.305 mandati;
il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del T.U.E.L. ed è stato determinato da sistematiche, continue ed ininterrotte situazioni di deficienza di liquidità, per l'intero esercizio 2012;
gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate avvenute specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L.;
il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del D.Lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Unicredit Banca di Roma.

Gestione Finanziaria

stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 193 del TUEL) con contestuale variazione al bilancio di previsione anno 2012 - 2014", approvava il riequilibrio di bilancio 2012 mentre il Collegio dei Revisori all'unanimità a conclusione del proprio parere specificava: in considerazione dei rilievi e criticità rappresentate nella presente nota e della richiesta dell'ente di formulare istanza ex art. 3, del D.L. 174/2012, lettera r), che ha introdotto l'art. 243 bis del TUEL, invita l'Ente a proporre entro la chiusura dell'esercizio finanziario corrente una delibera di riequilibrio finanziario complessivo con l'adozione di un piano di rientro contabile che sia in grado di porre rimedio alla estinzione della massa debitoria e dei debiti fuori bilancio e al ripristino degli equilibri generali di bilancio.

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2012 risulta così determinato:

In conto			
RESIDUI	COMPETENZA		
Totale			
Fondo di cassa al 1 gennaio 2011			1.488.959,36
Riscossioni	30.731.948,03	136.924.771,61	167.656.719,64
Pagamenti	59.111.154,79	108.545.564,85	167.656.719,64
Fondo di cassa al 31 dicembre 2011			1.488.959,36
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.488.959,36

Il fondo di cassa al 31.12.2012, quanto a importo riserva pignorato è pari ad euro 1.488.705,36 e quanto a importo riserva vincoli è pari ad euro 254,00 per complessive euro 1.488.959,36.=.

Il saldo di cassa del Comune di Foggia al 31 dicembre 2012 è pari a zero.

L'anticipazione di cassa effettivamente utilizzata al 31 dicembre 2012, ammonta a euro 5.817.985,39.=, non estinta e riportata all'inizio del nuovo esercizio finanziario come una vera posta di debito, sintomo di instabilità finanziaria dell'Ente.

In sede di Piano di Riequilibrio ex art. 243-bis TUEL, l'Ente nell'analisi delle cause del proprio disequilibrio economico-finanziario, alla voce "Cash flow" dichiarava:

"... La situazione di cassa costituisce il punto centrale attorno al quale ruota la verifica in merito alla stabilità finanziaria dell'Ente.

Il Comune di Foggia, semestralmente, continua ad adottare la delibera di sottrazione all'esecuzione forzata dei fondi necessari al pagamento delle rate dei finanziamenti ai sensi dell'art. 159 del TUEL.

Tesoriere, con delibera di Giunta Comunale n. 114 del 21 novembre 2012, per l'anno 2013, un'anticipazione di tesoreria fino a euro 34.817.985,41=, pari ai 3/12 delle entrate accertate nel penultimo consuntivo precedente.

Con delibera di Giunta Comunale n. 122 del 30 novembre 2012 è stata modificata la delibera di Giunta Comunale n. 12 del 7 marzo 2012 nella parte in cui si prevedeva il rientro graduale dell'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 del T.U.E.L. secondo scadenze predeterminate passando da un limite massimo di utilizzazione di euro 28 mln ad euro 31 mln.

Considerato che il comma 9 dell'art. 1 del D.L. 35/2013 permette agli Enti di attingere in misura più ampia all'anticipazione di tesoreria ex art. 222 del T.U.E.L., il cui limite massimo ivi previsto è incrementato, sino alla data del 30 settembre 2013, dai 3/12 ai 5/12 delle entrate accertate nel penultimo consuntivo precedente, vincolando, per l'anno 2013 e per tale differenza, una quota corrispondente delle entrate IMU per l'anno 2013, il Comune di Foggia con delibera di giunta Comunale n. 39 del 24 aprile 2013 ha richiesto l'applicazione di questa norma in modo tale che l'anticipazione risulti incrementata sino ad un massimo di euro 58.029.975,68.=.

La situazione di cassa costituisce, inverso, il punto centrale attorno al quale ruota la verifica in merito alla stabilità finanziaria dell'ente.

Il Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione al piano di Riequilibrio ex art. 243-bis TUEL

afferma: "...Dall'evidenza di una cassa "asfittica", il Comune di Foggia non è riuscito, nel tempo, ad

evitare una crisi strutturale di liquidità finanziaria. Il ricorso all'anticipazione di tesoreria, se pur nei

limiti di cui all'art. 222 del TUEL, è stato costante e l'utilizzo si è mantenuto sempre ai limiti del fido

concesso dalla tesoreria Unicredit Banca di Roma. A questo agguingasi l'utilizzo, in termini di cassa, da

parte del Comune di Foggia, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese

correnti. Tale utilizzo, se pur previsto dall'art. 195 del TUEL, vincolando una quota corrispondente

dell'anticipazione di tesoreria, ha solitamente carattere di straordinarietà e ha costituito la regola per

molti anni.

La situazione di liquidità dell'ente nel corso dell'esercizio 2012 continua a presentare forti motivi

di preoccupazione: si continua a fare ricorso ad anticipazioni di cassa di notevole entità, con conseguente

gravosa onerosità finanziaria a suo carico. Il ricorso all'anticipazione di cassa, previsto dall'ordinamento

all'art. 222 del decreto legislativo n. 267/00, si configura come soluzione di breve periodo per superare

transitorie situazioni di scarsa o nulla liquidità.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria per il Comune di Foggia è motivato dal percorso

M
f
B

Il progressivo aumento del peso finanziario sostenuto e da sostenere per una cronica insufficienza di cassa, a parere del Collegio, è sintomatico di non sana e prudente gestione finanziaria e, fortemente espressiva e segnalatica di gravi e continue difficoltà di liquidità.

Anno 2012	660.000,00
Anno 2011	298.632,04
Anno 2010	273.106,22
Interessi su anticipazione di tesoreria	

Un ulteriore elemento rilevante è rappresentato dagli oneri finanziari sostenuti dal Comune di Foggia per interessi sull'anticipazione di tesoreria.

... Il Comune di Foggia utilizza al massimo circa i due terzi dell'anticipazione accordata dal tesoriere, vincendo quasi l'intera parte restante ai pagamenti ritenuti più urgenti (debiti di finanziamento e personale). Per tale motivo l'anticipazione residua è irrilevante: l'anticipazione di tesoreria utilizzata vicina al massimo delle disponibilità è un dato costante nel tempo.

deficitario che attraversa l'ente comunale e, quindi, ha un risvolto di carenza strutturale in quanto ricorrono le condizioni di abitualità e stabilità...

m

v

b

Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	-2.135.614,63
---	-----	---------------

Totale gestione c/capitale	+/-	1.421.250,40
Spese titolo II	-	39.103.210,20
Entrate correnti destinate al titolo II	+	
Avanzo 2010 applicato al titolo II	+	
Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	40.524.460,60

Gestione di competenza c/capitale	+/-	-3.556.865,03
Totale gestione corrente	-	
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	+	
Alleanzioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	-	11.795.400,15
Disavanzo 2011 applicato al titolo I della spesa	+	5.264.230,64
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+/-	2.974.304,48
Differenza	-	11.607.350,01
Spese per rimborso prestiti	-	133.438.498,32
Spese correnti	+	148.020.152,81
Entrate correnti	+	

Gestione di competenza corrente

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2012, è la seguente:

Totale avanzo (disavanzo) di competenza	[A] - [B] - [C]	-2.135.614,63
Disavanzo esercizi precedenti	[C]	11.795.400,15
Differenza	[B]	-18.719.421,24
Residui passivi	(-)	93.160.975,79
Residui attivi	(+)	74.441.554,55
Differenza	[A]	28.379.206,76
Riscossioni	(+)	136.924.771,61
Pagamenti	(-)	108.545.564,85

così dettagliati:

Totale avanzo (disavanzo) di competenza		-2.135.614,63
Disavanzo esercizi precedenti	(-)	11.795.400,15
Impegni	(-)	201.706.540,64
Accrimenti	(+)	211.366.326,16

dai seguenti elementi:

b) Risultato della gestione di competenza
 Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 2.135.614,63, = come risulta

Handwritten marks and signatures:
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]

In conto		Totale	
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2012			
RISCOSSIONI	30.731.948,03	136.924.771,61	167.656.719,64
PAGAMENTI	59.111.154,79	108.545.564,85	167.656.719,64
	-28.379.206,76	28.379.206,76	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			
RESIDUI ATTIVI	85.155.149,50	74.441.554,55	159.596.704,05
RESIDUI PASSIVI	102.462.768,95	93.160.975,79	195.623.744,74
<i>Differenza</i>			
			1.488.959,36
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2012			
			-34.538.081,33

come risulta dai seguenti elementi:

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2012, presenta un disavanzo di Euro 34.538.081,33. =,

c) Risultato di amministrazione

~~periodo, del TUEL secondo il quale "la situazione corrente come definita al comma 6 del presente EQUILIBRIO ECONOMICO DELLA SITUAZIONE CORRENTE, art. 162, comma 1, 2°~~

Nel rendiconto dell'esercizio 2012 del Comune di Foggia si riscontra assenza di equilibrio generale di bilancio.

di euro 34.538.081,33. =

Il Rendiconto dell'esercizio 2012 del Comune di Foggia evidenzia un Disavanzo di Amministrazione

corso dell'esercizio di competenza. finanziario di bilancio imposto al bilancio di previsione si sia tradotto a seguito della gestione nel Anche in sede di rendicontazione appare necessario riscontrare come il vincolo del pareggio

~~complessivo"). periodo, del TUEL secondo il quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario (art. 162, comma 6, 1°~~

RILIEVI: VIOLAZIONE DI LEGGE IN MATERIA DI EQUILIBRI FINANZIARI DI BILANCIO

AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2012			-34.538.081,33
DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI			-11.795.400,15
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO			-32.402.466,70
SALDO GESTIONE RESIDUI			9.659.785,52
SALDO GESTIONE COMPETENZA			

Riepilogo

Maggiori residui attivi riaccerati	+		
Minori residui attivi riaccerati	-		42.278.095,08
Minori residui passivi riaccerati	+		9.875.628,38
SALDO GESTIONE RESIDUI			-32.402.466,70

Gestione dei residui

Totale accertamenti di competenza			211.366.326,16
Totale impegni di competenza	-		201.706.540,64
SALDO GESTIONE COMPETENZA			9.659.785,52

Gestione di competenza

d) Conciliazione dei risultati finanziari
 La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Il bilancio corrente del comune di Foggia evidenzia un disequilibrio consistente violazione di legge ex art. 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi

Il raggiungimento di tale equilibrio è un obbligo di legge.

Economico.

Il Rendiconto dell'esercizio 2012 del Comune di Foggia non assicura il rispetto dell'Equilibrio

Entrate correnti	+	148.020.152,81
Spese correnti	-	133.438.498,32
Spese per rimborso prestiti	-	11.607.350,01
<i>Differenza</i>	<i>+/-</i>	2.974.304,48
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+	5.264.230,64
Disavanzo 2011 applicato al titolo I della spesa	-	11.795.400,15
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	
<i>Totale gestione corrente</i>	<i>+/-</i>	<i>-3.556.865,03</i>

Gestione di competenza corrente

Tale vincolo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, ha lo scopo di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.

In sede di rendiconto finanziario, tale verifica assume il principale significato di riscontro effettivo dell'obbligo di assicurare copertura finanziaria alle spese correnti e alle rate mutui con le entrate di parte corrente nella gestione dell'anno considerato.

Le entrate correnti sono quelle derivanti dalla somma dei titoli I, II e III del bilancio. Le spese sono quelle di cui al titolo I e agli interventi 3, 4 e 5 del titolo III del bilancio.

Le entrate correnti con altrettante entrate correnti.

quote capitale di debiti pluriennali;

a) l'equilibrio economico è verificato quando le entrate correnti sono maggiori o uguali alle spese correnti sommate alle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari e al rimborso di quote capitale di debiti pluriennali;

Le entrate correnti sono quelle derivanti dalla somma dei titoli I, II e III del bilancio. Le spese sono quelle di cui al titolo I e agli interventi 3, 4 e 5 del titolo III del bilancio.

Le entrate correnti con altrettante entrate correnti.

A parere del Collegio:

articolo, non può presentare un disavanzo" e art. 162, comma 6, 2° periodo, del TUEL secondo il quale "le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salva le eccezioni previste per legge".

sull'ordinamento degli enti locali), e successive modifiche.

Nel bilancio 2012 trasmesso al Collegio risulta applicato un disavanzo da esercizi precedenti di euro 11.795.400,15 = e tutte le analisi e le determinazioni degli Organi dell'Ente relative all'esercizio sono riferite a tale valore.

Nel Prospetto di seguito indicato vengono espone le modalità di copertura della quota di disavanzo di amministrazione dell'e.f. 2008/2009 a carico dei bilanci dell'Ente:

Disavanzo 2008	Disavanzo 2009	Disavanzo 2010	Disavanzo 2011	Disavanzo 2012
applicato nel 2009	applicato nel 2010	applicato nel 2011	applicato nel 2011	applicato nel 2012
19.151.715,05	13.077.544,51	6.448.955,23	11.795.400,15	

Nel seguente prospetto vengono espone le modalità di copertura della quota di disavanzo di amministrazione dell'e.f. 2011 a carico dell'e.f. 2012:

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL BILANCIO		IMPORTO
ESERCIZIO 2012 A COPERTURA QUOTA DISAVANZO 2011		
MAGGIORI ENTRATE		
a) Alienazioni Terreni a copertura Disavanzo 2011 - cap.	679150	€ 1.919.007,61
b) Alienazioni Terreni a copertura Disavanzo 2011 - cap.	679130	€ 4.100.037,27
c) Alienazioni Terreni a copertura Disavanzo 2011 - cap.	679140	€ 761.557,20
MINORI SPESE		€ 5.014.798,07

Con riferimento a tali modalità di copertura, il Collegio dei revisori ha eccipito l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio fondate sul Piano delle Alienazioni.

(Handwritten signatures and initials)

PIANO ALIENAZIONI 2012 - COMUNE DI FOGGIA	
<ul style="list-style-type: none"> • Alienazioni Terreni a copertura Disavanzo 2011 - cap. 679140 	Suoli da Alienare con destinazione urbanistica diretta a realizzazione di Strutture Religiose - Punto 4.3 del Piano di Rientro ex delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 20 gennaio 2012
<ul style="list-style-type: none"> • Alienazioni Terreni a copertura Disavanzo 2010 - cap. 679150 	Suoli da Alienare con destinazione urbanistica diretta a realizzazione di Strutture Sportive - Punto 4.3 del Piano di Rientro ex delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 20 gennaio 2012

ATTIVITA' DI ALIENAZIONE E GLI OBIETTIVI DI BILANCIO

Nel Bilancio di previsione 2012, l'Ente evidenzia un ricorso ad Alienazioni di Patrimonio secondo il prospetto di seguito indicato:

ALIENAZIONI PATRIMONIALI	
BILANCIO DI PREVISIONE 2012	
• Alienazioni a copertura Disavanzo 2011 - cap. 679150 - 679140	€ 6.780.602,08
• Alienazioni a copertura Debiti Fuori Bilancio - cap. 679110	€ 4.061.270,64
TOTALE ALIENAZIONI	€ 10.841.872,72

Dall'analisi dei dati esposti nel Bilancio 2012 si evidenzia che i beni oggetto di analisi sono stati già individuati ed analizzati in sede di predisposizione del Piano di Rientro finanziario di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 20 gennaio 2012.

Il piano delle Alienazioni deliberato con il bilancio di previsione 2012 non ha prodotto alcun risultato.

In sede di riaccertamento dei residui per la predisposizione del Piano di riequilibrio pluriennale ex art. 243-bis TUEL e nella prospettiva del Rendiconto 2012, i valori delle alienazioni destinati a copertura del Disavanzo 2011 sono stati stralciati dal conto del Bilancio.

Alla luce di quanto emerso in merito alle attività di verifica fisica, tecnica e contabile dei beni del Comune di Foglia oggetto di dismissione, il Collegio con il Parere al Bilancio 2012 ha chiesto e non ottenuto un atto di ricognizione generale dei beni e dei valori costituenti patrimonio disponibile dell'Ente ai sensi dell'art. 58 L. 133/2008 in cui siano evidenziati i beni oggetto di attività di alienazione con distinzione di quelli venduti e quelli ancora a disposizione, e i valori di stima e le relative scritture nei documenti contabili del Comune siano esse a residui che a competenza a far data dall'esercizio finanziario 2010.

Si voglia inoltre tenere conto dei valori di cassa evidenziati nel Rendiconto 2012, riferibili al piano di rientro dei disavanzi degli esercizi precedenti e riportati nel prospetto di seguito indicato:

COPERTURA DISAVANZO 2008			
Capitoli	Credito da annualità 2010	Incassi Esercizio 2011/2012	Credito 2012
772000	6.622.278,80	411.366,34	5.739.707,57
		471.204,89	

COPERTURA DISAVANZO 2010			
Capitoli	Accertamenti	Incassi Esercizio 2011	Credito da riportare a nuovo nell'esercizio 2012
679120	2.262.766,96	0	2.262.766,96

A conclusione dell'analisi condotta, il collegio ha rilevato assenza di congruità e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio relative alle alienazioni patrimoniali prospettate, destinate alla copertura del disavanzo di amministrazione di esercizi precedenti che, contrariamente a quanto riportato dal Collegio nel parere al Piano di Riequilibrio ex art. 243-bis TUEL, sono mantenuti nel Conto di Bilancio dell'ente.

Spese		Previsione iniziale	Rendiconto 2012	Differenza
Titolo I	Spese correnti	139.065.536,58	133.438.498,32	-5.627.038,26
Titolo II	Spese in conto capitale	45.222.079,74	39.103.210,20	-6.118.869,54
Titolo III	Rimborso di prestiti	49.830.958,76	17.425.335,40	-32.405.623,36
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	17.396.000,00	11.739.496,72	-5.656.503,28
Totale		251.514.575,08	201.706.540,64	-49.808.034,44

Entrate		Previsione iniziale	Rendiconto 2012	Differenza
Titolo I	Entrate tributarie	116.647.283,90	115.597.283,90	-1.050.000,00
Titolo II	Trasferimenti	24.451.569,38	22.590.649,68	-1.860.919,70
Titolo III	Entrate extratributarie	9.798.809,21	9.832.219,23	33.410,02
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	53.255.412,46	44.187.191,24	-9.068.221,22
Titolo V	Entrate da prestiti	41.760.900,28	7.419.485,39	-34.341.414,89
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	17.396.000,00	11.739.496,72	-5.656.503,28
Avanzo di amministrazione applicato				
Totale		263.309.975,23	211.366.326,16	-51.943.649,07

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2012

Analisi del conto del bilancio

b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2010	2011	2012
Titolo I	Entrate tributarie	54.451.775,54	107.585.298,63	115.597.283,90
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	83.082.697,51	22.137.847,41	22.590.649,68
Titolo III	Entrate extratributarie	13.463.128,08	9.548.795,60	9.832.219,23
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	42.765.133,43	19.089.174,89	44.187.191,24
Titolo V	Entrate da prestiti	20.381.989,95	24.899.817,20	7.419.485,39
Titolo VI	Entrate da servizi per c/terzi	11.564.374,20	12.410.768,12	11.739.496,72
			22,17%	-70,20%
			-55,36%	131,48%
			-29,07%	2,97%
			-73,35%	2,05%
			97,58%	7,45%
			7,32%	-5,41%
				211.366.326,16
	Totale Entrate	225.709.098,71	195.671.701,85	211.366.326,16

Spese		2010	2011	2012
Titolo II	Spese correnti	147.416.244,86	133.180.417,68	133.438.498,32
Titolo II	Spese in c/capitale	18.091.262,93	6.812.041,40	39.103.210,20
Titolo III	Rimborso di prestiti	31.908.214,11	34.937.374,24	17.425.335,40
Titolo IV	Spese per servizi per c/terzi	11.564.374,20	12.410.768,12	11.739.496,72
			9,49%	-50,12%
			-62,35%	474,03%
			7,32%	-5,41%
				201.706.540,64
	Totale Spese	208.980.096,10	187.340.601,44	201.706.540,64

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	16.729.002,61	8.331.100,41	9.659.785,52
--------------------------------------	---------------	--------------	--------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)			
---	--	--	--

Saldo (A) +/- (B)	16.729.002,61	8.331.100,41	9.659.785,52
-------------------	---------------	--------------	--------------

[Handwritten marks and scribbles on the left side of the page]

M
Lu
A

Spese		2010		2011	
Titolo II Spese correnti	147.416.244,86	70,54%	133.180.417,68	71,09%	133.438.498,32
Titolo II Spese in c/capitale	18.091.262,93	8,66%	6.812.041,40	3,64%	39.103.210,20
Titolo III Rimborso di prestiti	31.908.214,11	15,27%	34.937.374,24	18,65%	17.425.335,40
Titolo IV Spese per servizi per c/terzi	11.564.374,20	5,53%	12.410.768,12	6,62%	11.739.496,72
Totale Spese	208.980.096,10	100,00%	187.340.601,44	100,00%	201.706.540,64
Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)		16.729.002,61	8.331.100,41	9.659.785,52	
Avanzo di amministrazione applicato (B)					
Saldo (A) +/- (B)		16.729.002,61	8.331.100,41	9.659.785,52	

Entrate		2010		2011	
Titolo I Entrate tributarie	54.451.775,54	24,12%	107.585.298,63	54,98%	115.597.283,90
Titolo II Entrate da contributi e trasferimenti correnti	83.082.697,51	36,81%	22.137.847,41	11,31%	22.590.649,68
Titolo III Entrate extratributarie	13.463.128,08	5,96%	9.548.795,60	4,88%	9.832.219,23
Titolo IV Entrate da trasf. c/capitale	42.765.133,43	18,95%	19.089.174,89	9,76%	44.187.191,24
Titolo V Entrate da prestiti	20.381.989,95	9,03%	24.899.817,20	12,73%	7.419.485,39
Titolo VI Entrate da servizi per c/terzi	11.564.374,20	5,12%	12.410.768,12	6,34%	11.739.496,72
Totale Entrate	225.709.098,71	100,00%	195.671.701,85	100,00%	211.366.326,16
Entrate		225.709.098,71	195.671.701,85	211.366.326,16	
2010					
2011					
2012					

m
h
A

Nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni sono state correttamente escluse le tipologie di entrata e spesa indicate nell'art. 77 bis della legge 133/08 e nell'art. 6 della legge 33/2009.

Competenza	
mista	
accertamenti titoli I, II e III	145.602,00
impegni titolo I	132.936,00
riscossioni titolo IV	5.699,00
pagamenti titolo II	5.487,00
Saldo finanziario 2012 di competenza mista	12.878,00
Obiettivo programmatico 2012	7.929,00
differenza tra risultato obiettivo e saldo finanziario	4.949,00

c) Verifica del patto di stabilità interno
L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2012 stabiliti dall'art. 1, comma 110, della Legge n. 220/2010 e D. Legislativo 149/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2012, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2011:

Differenza Rendiconto 2012/Rendiconto 2011	Differenza fra prev.e rendic. 2012	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2012	Rendiconto 2011

Categoria I - Imposte				
I.M.U.		45.940.533,00	45.940.533,00	45.940.533
I.C.I.				18.700.000,00
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi				749,74
I.C.I. Programma Fisci- ale		2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000
Imposta Comunale sull'incremento di Valore degli immobili		12.700,36	12.700,36	12.700
Addizionale IRPEF		9.415.956,00	9.415.956,00	-3.104.480
Addizionale sul consumo di energia elettrica				1.311.224,76
Compartecipazione IRPEF				6.034.916,01
Imposta sulla pubblicità		1.150.000,00	1.150.000,00	900.000,00
Altre imposte				1.046.971,37
Totale categoria I		59.019.189,36	59.019.189,36	40.514.297,78
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani		22.294.000,00	22.294.000,00	23.223.000,00
TARSU Programma di fiscalità locale		500.000,00	500.000,00	1.000.000,00
Tasse per liquidi/ accertamento anni pregressi		500.000,00	500.000,00	450.000,00
Altre tasse				
Totale categoria II		23.294.000,00	23.294.000,00	23.673.000,00
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni		350.000,00	350.000,00	400.000,00
Fondo sperimentale di Riquilibrio		33.434.094,54	33.434.094,54	43.148.000,85
Totale categoria III		33.784.094,54	33.784.094,54	43.348.000,85
Differenza				-9.563.906

comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), in vigore dal 01 gennaio 2013 ed istituito ai sensi dell'art.

14 del D.L. 201/2011, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della Legge 22 dicembre n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della Legge di stabilità per il 2013, n. 228/2012.

Allo stato sono da considerare le voci di spesa (da coprire integralmente al 100%) derivanti dal nuovo contratto di servizio (rep. n. 10016 del 29.01.1913) ed altri oneri non riportati nella tabella ed in corso di verifica.

Per rimanere al costo del Servizio come da contratto, lo stesso oggi è pari a € 25.118.008,00 con un incremento del 13,50% circa sul gettito Tarsu da ruolo preventivato per l'anno 2012, giusto quanto dichiarato nel piano di Riequilibrio ex art. 243-bis TUEL.

Il Collegio osserva:

Sulla base dei dati del prospetto si evidenzia che le tensioni di liquidità del Comune di Foggia, espressione degli squilibri strutturali dei flussi operativi di cassa, sono accentuate dagli scarsi tassi di riscossione anche di tale risorsa di entrata, accentuati in particolar modo in conto residui.

Ad ogni buon conto si evidenzia che i bassi tassi di riscossione della tassa creano forti squilibri di cassa anche e in particolar modo allorquando sono posti in relazione al completo assolvimento del contratto di servizio da parte dell'Ente nei confronti della società affidataria del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento	2010	4.000.000,00
Accertamento	2011	3.850.000,00
Accertamento	2012	2.781.739,41

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

anno 2009 75% (limite massimo 75%)

anno 2010 75% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione

ordinaria del patrimonio comunale)

anno 2011 43,24% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione

ordinaria del patrimonio comunale)

m

W

X

Totale			
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	60.550.549,71	4.803.114,66	5.098.630,97
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	19.403.029,97	14.175.099,38	14.258.128,96
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	3.025.117,83	2.724.040,70	2.859.411,53
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	104.000,00	435.592,67	374.478,22
Totale	83.082.697,51	22.137.847,41	22.590.649,68
	2010	2011	2012

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

2.781.739,41 =, si è provveduto alla riscossione di euro 1.663.109,82 =

I residui di competenza ammontano ad euro 1.118.629,59 =, in quanto su un accertato di euro

Per tale risorsa sono presenti residui da residui che ammontano ad euro 2.207.938,08 =

Per tale risorsa in fase di riaccertamento sono stati stralciati residui per euro 261.098,22 =

bilancio dell'esercizio 2012.

Si osserva che per tale risorsa i residui dell'anno precedente sono stati correttamente riportati nel

Osservazioni:

Residui attivi al 1/1/2012	3.205.274,05
Residui riscossi nel 2012	736.237,75
Residui eliminati	261.098,22
Residui al 31/12/2012	2.207.938,08

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

Il Collegio ritiene attuali le considerazioni dell'epoca.

(cfr. pag. 36 - Relazione Servizio Finanziario 1/08/2011).

Al di là delle criticità gestionali, denunciate anche dagli stessi servizi, che comportano sicuramente lentezze e carenze nell'attività gestita, alle quali va data la giusta attenzione, il dato più importante, eclatante e preoccupante che emerge è l'irrisoria percentuale di riscossione di dette entrate, che evidenzia una capacità di riscossione largamente insufficiente"

tributaria. anche per quanto riguarda le attività da svolgere per contrastare e reprimere le violazioni di legge in materia non conoscenza non sufficientemente approfondita del fenomeno, con una certa sottovalutazione di tale tipologia di entrate, economico finanziario dell'ente sull'andamento delle entrate generali si è avuta conferma, in primo luogo, di una Comuni capoluogo di provincia in Italia. Dalle indicazioni scaturite dal monitoraggio continuo svolto dal servizio accertamento delle entrate extratributarie presenta valori significativamente bassi rispetto ai valori standard dei Nella Relazione del Servizio Finanziario al Consuntivo 2010 il Responsabile osservava: "Il dato di evidenziano carenza di controllo amministrativo ed ipotesi di danno alle casse comunali.

I valori complessivi di entrata riferibili alla Voce Entrate Extributarie sono di modesto importo ed

Analisi.

Tale risorsa dovrebbe accogliere i Proventi provenienti dalla gestione del servizio di sosta regolamentata a pagamento e quelli del Canone di affidamento della gestione del servizio di sosta regolamentata a pagamento delle aree da adibire a parcheggio nella città di Foggia. Particolarmente allarmante per la tenuta degli equilibri di bilancio appare la situazione riferibile alla fondatezza dei residui di tale risorsa, nonostante il robusto taglio operato con l'eliminazione di oltre la metà del valore della risorsa così come risultante all'inizio dell'esercizio.

VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI - Risorsa 0510					
Valori percentuali	Resti da riscuotere	Riscosso	Accertate	Previsite	
Riscuotere					
Somme da					
Residui	1.710.903,07	970.387,74	2.681.290,81	5.548.905,97	63,81%
Competenza	2.867.662,55	1.032.337,45	3.900.000,00	3.500.000,00	73,53%
Totale	4.578.565,62	2.002.725,19	6.581.290,81	9.048.905,97	69,57%

Si evidenzia esame condotto sulla risorsa di seguito indicata ed appostata nel Rendiconto 2012:

Servizi a domanda individuale					
	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	40.000,00	327.964,36	-287.964,36	12%	9%
Impianti sportivi	45.000,00	793.921,06	-748.921,06	6%	8%
Mattatoi pubblici					
Mense scolastiche	368.308,04	778.742,34	-410.434,30	47%	74%
Mercati e fiere	70.732,46	318.224,66	-247.492,20	22%	81%
Musei, pinacoteche, mostre	6.390,00	1.269.674,25	-1.263.284,25	1%	19%
Uso di locali adibiti a riunioni					
Altri servizi					

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2011 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2012, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquistato e smaltimento rifiuti.

h) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

1. Nel corso dell'esercizio 2012, l'Ente non ha provveduto ad ulteriore esternalizzazione di servizi pubblici locali, e non ha proceduto ad ampliamento dell'oggetto dei vigenti contratti di servizio.

Le seguenti società nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile:

Codice fiscale	02409660715	02409680713	03436930717
Denominazione	AMICA SPA in fallimento	ATAF SPA	Foggia Servizi SRL
Situazione art. 2447 o 2482 ter	-	Perdita al 31.12.2011 - euro 1.880.557,00	-
Decisioni dell'assemblea	-	L'assemblea ha approvato il bilancio dell'esercizio 2011 e ha rinviato all'esercizio successivo le determinazioni sul risultato dell'esercizio corrente.	-
Oneri a carico ente nel 2011	Euro 25.043.592,52.= di cui Euro 1.455.609,12.= in conto residui.	Euro 7.187.602,99.= di cui Euro 3.503.578,96 in conto residui.	-
Titolo della spesa I o II	Titolo I della Spesa Rendiconto 2011	Titolo I della Spesa Rendiconto 2011	-
Beni conferiti nel 2011			
Perdite per tre esercizi consecutivi (SI/No)	-	SI	-

M
B

Le società di capitali partecipate direttamente o indirettamente almeno per il 10% del capitale che godono di affidamento diretto nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato presentano la seguente

situazione:

Amica spa in fallimento - C.F.: 02409660715

BILANCIO 2010	
<i>Debiti di finanziamento</i>	Euro 2.099.002,00 Banca Popolare di Milano; Euro 1.432.344,00 Cassa DD.PP.
<i>TFR</i>	Euro 4.442.705,00
<i>Personale dipendente (n. unità al 31/12)</i>	n. 271
<i>Costo personale dipendente</i>	Euro 12.345.272,00
<i>Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale</i>	
<i>Concessione crediti effettuati dall'ente locale</i>	
<i>Fidejussioni rilasciate dall'ente locale</i>	n.d.
<i>Altre forme di garanzia rilasciate all'organismo</i>	n.d.

ATAF spa - C.F.: 02409680713

BILANCIO 2011	
<i>Debiti di finanziamento</i>	Euro 3.211.413,00 Comune di Foggia
<i>TFR</i>	Euro 5.396.179,00
<i>Personale dipendente (n. unità al 31/12)</i>	n. 258
<i>Costo personale dipendente</i>	Euro 11.432.182,00
<i>Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale</i>	Euro 3.211.413,00 Comune di Foggia
<i>Concessione crediti effettuati dall'ente locale</i>	
<i>Fidejussioni rilasciate dall'ente locale</i>	n.d.
<i>Altre forme di garanzia rilasciate all'organismo</i>	n.d.

<i>Debiti di finanziamento</i>	Euro 1.048.023,00 Fornitori; Euro 10.602.001,00 Altr.
<i>TFR</i>	Euro 954.677,00
<i>Personale dipendente (n. unita al 31/12)</i>	39
<i>Costo personale dipendente</i>	Euro 2.441.511,00
<i>Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale</i>	
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale</i>	
<i>Fiduciarie rilasciate dall'ente locale</i>	
<i>Altre forme di garanzia rilasciate all'organismo</i>	

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della legge 296/06 (entita massima dei compensi agli amministratori di societa partecipate in via diretta ed indiretta);

- dell'art.1, comma 729 della legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in societa partecipate in via diretta o indiretta);

- dell'art.1, comma 718 della legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di societa partecipate);

- dell'art. 1, comma 734 della legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

IL QUADRO DEL GRUPPO PUBBLICO DELL'ENTE COMUNE DI FOGGIA

PARTICIPAZIONI DI PRIMO LIVELLO

ATAF S.p.a. (Azienda Trasporti Automobilistici di Foggia)

A.M.I.C.A. S.p.a. in fallimento (servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, spazzamento delle strade, disinfezione, derattizzazione)

AMGAS S.p.a. (servizio di distribuzione del gas)

PARTICIPAZIONI DI SECONDO LIVELLO

PARTICIPANTE DI I LIVELLO: ATAF Spa

- ATAF GESTIONI Srl (Partecipaz. 100%)
- FOGGIA SERVIZI Srl (Partecipaz. 34%)

PARTICIPANTE DI I LIVELLO: AMICA Spa

~~svalutazione a seguito della opposizione presentata dalla Società alla decisione dei soci di~~

~~in misura pari al costo di acquisizione di essa con l'iscrizione in bilancio di apposito fondo di~~

~~Il valore della partecipazione nella società collegata "Amgas Wind 2 Srl" è stato svalutato~~

- AMGAS WIND 1

PARTECIPANTE DI 2° LIVELLO: AMGAS VERDE SRL

- FRIEND ENERGY Srl (Partecipaz. 100%)

PARTECIPANTE DI II LIVELLO: AMICA GESTIONI Srl in liquidazione

PARTECIPAZIONI DI TERZO LIVELLO

- AMGAS BLU Srl (Partecipaz 20%)
- AM SERVICE Srl (Partecipaz. 100%)
- AMGAS VERDE Srl (Partecipaz. 100%)
- FOGGIA ENERGIA s.c.a.r.l. (Partecipaz. 3%)
- PUGLIA TECH s.c.a.r.l. (Partecipaz. 10%)
- FOGGIA SERVIZI Srl (Partecipaz. 33%)

Per effetto di quanto precede il gruppo AMGAS è così composto:

SERVICE srl.

Con deliberazione di Giunta Comunale n.2 del 12 gennaio 2012 veniva approvato lo schema di contratto per l'assistenza e manutenzione del Sistema Informatico Comunale (SIC) da parte di AM

In esecuzione della citata delibera consiliare, in data 29 dicembre 2011 le suddette società sono state fuse in una nuova società denominata AM SERVICE srl.

Le attività di AMGAS VIOLA Srl, in quanto rese direttamente al Comune, sono state considerate coerenti con le finalità istituzionali dell'Ente e con Deliberazione Consiliare n. 41 del 18 giugno 2011

si stabiliva la fusione della stessa con AMGAS ROSSO srl.

Le attività di AMGAS VIOLA Srl, in quanto rese direttamente al Comune, sono state considerate coerenti con le finalità istituzionali dell'Ente e con Deliberazione Consiliare n. 41 del 18 giugno 2011

Le attività di AMGAS VIOLA Srl, in quanto rese direttamente al Comune, sono state considerate coerenti con le finalità istituzionali dell'Ente e con Deliberazione Consiliare n. 41 del 18 giugno 2011

Le attività di AMGAS VIOLA Srl, in quanto rese direttamente al Comune, sono state considerate coerenti con le finalità istituzionali dell'Ente e con Deliberazione Consiliare n. 41 del 18 giugno 2011

PARTECIPANTE DI I LIVELLO: AMGAS Spa

- AMICA GESTIONI Srl in liquidazione (Partecipaz. 100%)
- DAVINIA AMBIENTE Spa in fallimento (Partecipaz. 96,67%)
- AMICA ENERGIA Srl in liquidazione (Partecipaz. 100%)
- FOGGIA SERVIZI Srl (Partecipaz. 33%)

M

[Signature]

[Signature]

La situazione economico-finanziaria delle partecipate è estremamente critica e, fatta eccezione per la società AMGAS Spa, le dinamiche che coinvolgono l'assetto e le posizioni creditorie e debitorie delle partecipazioni comunali sono ancora in atto e costituiscono il vero punto critico per l'amministrazione comunale (specialmente per AMICA Spa, Foglia Servizi Srl, AMICA Gestioni srl), a causa degli inevitabili riflessi delle scelte di governance sugli equilibri di bilancio dell'ente, sulla continuità dei servizi alla collettività che le stesse sono tenute ad assicurare in base ai contratti di servizio, sulle ricadute occupazionali riguardanti il personale dipendente proprio e dei prestatori di beni e servizi.

Ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012 convertito nella legge n. 135/2012 a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Si denuncia assenza della nota informativa e asseverazione dei rispettivi organi di revisione.

ATAF spa.

La società cui è affidato il servizio di gestione della mobilità sostenibile integrata nel Comune di Foglia, alla data di chiusura della presente relazione non ha chiuso ed approvato il bilancio dell'esercizio 2012.

Si rappresenta la circostanza che il Piano di ristrutturazione del debito predisposto dalla società ai sensi degli artt. 182 bis e 182 ter della Legge Fallimentare per superare lo stato di squilibrio gestionale strutturale emerso sin dall'esercizio 2010 non è stato ancora omologato a cura del Tribunale di Foglia.

Il rappresentante dell'ente ha fatto pervenire bozza di bilancio per l'esercizio 2012 dal quale emerge una perdita di gestione per circa 1 mln di euro.

Dallo stesso atto emergono crediti della società ATAF nei confronti del Comune di Foglia per i quali non si hanno riscontro nel rendiconto 2012.

AMICA Spa in fallimento - DAUNIA AMBIENTE Spa in fallimento

Il gruppo societario AMICA è quello che versa nelle condizioni economico-finanziarie peggiori, con la società capogruppo e una figlia gravate da sentenze definitive di fallimento.

Non si hanno notizie di aggiornamento sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per quanto precede qualsiasi valutazione resta ferma alle analisi condotte sul bilancio d'esercizio 2010 della società AMICA Spa in liquidazione.

Si rammenta che il Comune di Foglia in occasione del Piano di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL ha inserito tra le poste "Passività Potenziali" la posta di euro 8.732.601,00.= in ordine alla mancata ricapitalizzazione secondo la previsione dell'art. 2343 e seguenti del Codice Civile del socio unico Comune di Foglia, in considerazione di perdite d'esercizio della partecipata.

AMGAS SPA

Il bilancio di AMGAS Spa relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2012 presenta un utile di esercizio di euro 1.076.148,00.=

In questo esercizio Amgas ha operato nel rispetto degli impegni assunti con il Piano di Ristrutturazione, omologato dal Tribunale di Foglia nel 2011, in una situazione di equilibrio economico-finanziario ottenuto con le complessive ed impegnative azioni adottate nel corso del 2011, con la cessione di parte delle quote della società che gestiva l'attività di vendita e l'accordo con i principali creditori.

Ciò ha consentito una gestione in autonomia finanziaria con regolarità di pagamenti e programmazione degli interventi.

GRUPPO AMGAS Spa - Partecipazioni:

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte in bilancio per l'importo complessivo di € 1.880.942 e registrano il decremento netto di € 50.725 rispetto all'esercizio precedente. L'importo a bilancio si riferisce per € 92.628 a partecipazioni in società controllate, per € 1.528.741 a partecipazioni in imprese collegate e per € 259.573 a crediti iscritti in tale voce.

Le partecipazioni in società controllate, tutte detenute per il 100% del capitale sociale, sono iscritte in bilancio per un importo pari al valore del patrimonio netto della società controllata risultante dall'ultimo bilancio di ciascuna società controllata, ai sensi dell'art. 2426, n. 4), cod. civ.

La voce "partecipazioni in società collegate" iscritta in bilancio per il complessivo importo di € 1.528.741 è riferibile per € 1.465.941 alla partecipazione nella società collegata "Amgas Blu Srl", pari al 20% del capitale sociale di essa. Tale partecipazione è valutata secondo il criterio del costo, ottenuto tenendo conto del valore di essa individuato in sede di trasformazione ex art. 115 D.Lgs. n.

267/2000 della Azienda Speciale AmGas in Amgas S.p.A. e dei versamenti e remissioni di debito effettuati a copertura di perdite negli esercizi precedenti.

I movimenti e la composizione delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio sono illustrati nelle tabelle che seguono, redatte con riferimento alle partecipazioni in società controllate e alle partecipazioni in società collegate. In esse sono indicati, distintamente per ciascuna partecipazione iscritta nelle due predette sottovoci, il costo di acquisizione, le rivalutazioni, le svalutazioni dei precedenti esercizi, il valore di inizio esercizio; le acquisizioni e gli incrementi di valore, le variazioni derivanti da spostamenti di voci, le alienazioni o eliminazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, le svalutazioni e la consistenza finale.

Partecipazioni in società controllate:

Partecipazioni in società controllate	AM Service SRL ex Amgas Volo Sth	Amgas Verde Sth	totale B III a)
Costo di acquisizione	63.577	59.956	123.533
rivalutazioni precedenti	0	0	0
svalutazioni precedenti	0	0	0
Fondo svalutazione	0	0	0
Valore ad inizio esercizio	63.577	59.956	123.533
acquisizioni/incrementi	0	0	0
spostamenti di voci	0	0	0
alienazioni/eliminazioni	0	0	0
Rivalutazione dell'esercizio	6.101	0	0
Svalutazione dell'esercizio	0	-37.006	-37.006
Consistenza finale	69.678	22.950	92.628

La diminuzione del valore della partecipazione nella società controllata "Amgas Verde S.r.l." registrato nell'esercizio si riferisce per l'intero importo contabilizzato alla svalutazione di essa per adeguamento al valore del patrimonio netto, in applicazione del criterio di valutazione prescelto, con contropartita alla voce D19a) del conto economico. Analogamente, l'incremento di valore della partecipazione nella controllata "AM Service Srl" si riferisce per l'intero importo alla rivalutazione di essa per adeguamento al valore del patrimonio netto, con contropartita alla voce D18a) del conto economico.

M

[Signature]

Handwritten marks: a large 'L' and some scribbles.

La voce, in dettaglio, è così composta:
 Comune di Foggia - Foggia calore 1.575.505
 Comune di Foggia per consumi gas 1.000.000
 totale a bilancio 2.575.505
 note credito da emettere 0
 fondo svalutazione crediti Comune di Foggia da transazione -314.162
 totale a bilancio 2.261.343

2.261.343 con l'incremento di € 89.880 rispetto all'esercizio precedente.

I crediti verso il soggetto controllante Comune di Foggia sono iscritti in bilancio per l'importo di €

I crediti e debiti incrociati AMGAS Spa/Comune di Foggia:

debiti vs. banche	debito residuo al 31/12/12	debiti esigibili entro 12 mesi	debiti esigibili oltre 12 mesi	di cui: debiti esigibili oltre 5 anni
mutuo dexia-credtop 2001	549.201	15.953	533.248	464.504
mutuo banca di roma 2006	7.501.953	265.320	7.236.633	6.180.936
mutuo centrobanca	263.813	31.985	231.828	134.192
mutuo c/c 22763	898.659	26.104	872.555	760.071
mutuo veneto banca	1.200.000	300.000	900.000	0
Banca Pop. Emilia Romagna	188.375	5.472	182.903	159.324
totale a bilancio	10.602.001	644.834	9.957.167	7.699.027

esigibili oltre l'esercizio successivo, in relazione al debito residuo avente tale scadenza.

I debiti verso banche sono rappresentati unicamente da mutui ipotecari. Essi sono prevalentemente

Partecipazioni in società collegate	Amgas Btu srl	Federico II Airways srl	Pro.Ges.A srl	Pugliesesh soc. consorzio	Isa. per lo sviluppo del territorio	Disur. tecnico nazionale per l'energia	totale B III bi
Costo di acquisizione	1.465.941	724.347	53.800	2.000	2.000	5.000	2.253.088
Rivalutazioni precedenti	0	0	0	0	0	0	-724.347
Valore ad inizio esercizio	1.465.941	0	53.800	2.000	2.000	5.000	1.528.741
acquisizioni/incrementi	0	0	0	0	0	0	0
spostamenti di voci	0	0	0	0	0	0	0
alienazioni/limitazioni	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazione	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazione dell'es.	0	0	0	0	0	0	0
Consistenza finale	1.465.941	0	53.800	2.000	2.000	5.000	1.528.741

Partecipazioni in società collegate:

Handwritten scribble.